

La ballata di Giancarlo

Ovvero 50: l'età dell'oro

Questa sera siamo accorsi
Tutti quanti nel terrazzo
Per poter festeggiare
Questo uomo un po' speciale
Di cui certo di banale
Non si può certo parlare

Lui ti parla sottovoce
Non lo senti mai gridare
È per lui una vera croce
Il sentire schiamazzare

Di passioni lui ne ha tante
Moto e macchine scattanti
Collezione quadri e occhiali
E gli oggetti più inusuali
Se ce 'è qualcun'altra
Non vogliamo menzionarla

Nel lavoro e poi un portento
Lì lui esterna il suo talento
Lo si vede svolazzare
Per le vie dell'ospedale
Aborrendo l'indolenza

Eccedendo in efficienza
La sua carica vitale
Non lo fa mai riposare
La valigia sempre pronta
Proprio al limite di porta
E le vie di tutto il mondo
L'hanno visto passeggiare

Non eccede con la gola
Tutto è troppo zuccherato
Anche se poi mai disdegna
Tutto ciò che è cioccolato

E che dire del suo look
Certe volte è un vero chock
Le sue forme e i suoi colori
Sono opere d'autori

Queste brevi e scarne rime
Sono solo l'antefatto
Dell'epilogo scontato
Ch'è un augurio smisurato
Che da oggi e per la vita
Tutto il mondo ti sorrida!